

Apicoltura

Api & Miele

a Quiz...



*50 domande per
mettere alla prova le
vostre conoscenze
sull'apicoltura,
ma anche sulle api e
sul miele*

Realizzazione a cura di Domenico Turiano

ARSAC Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese
www.arsacweb.it



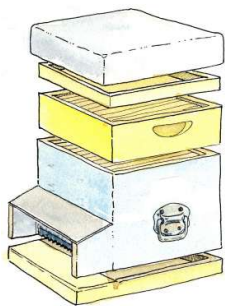
*"Se le api scomparissero dalla faccia della terra
all'uomo non resterebbero che quattro anni di vita"*

Albert Einstein



Le api sono grandi amici dell'umanità, veri e propri anelli portanti della catena alimentare.

Infatti oltre a garantire l'impollinazione delle maggior parte delle colture agrarie sono responsabili della biodiversità ecologicamente equilibrata.



***Le laboriose api
impollinano oltre il 70% delle
nostre piante selvatiche e
coltivate !***



Ma le api sono in pericolo!

Le monocolture sempre più diffuse in agricoltura, l'uso irrazionale ed imprudente dei prodotti fitosanitari, l'inquinamento generalizzato associato ai cambiamenti climatici, ma anche le malattie e i nemici naturali sempre più invasivi, la scomparsa di habitat naturali stanno causando la moria delle api, conosciuta come sindrome di spopolamento degli alveari.

Questo fenomeno sempre più preoccupante ha destato l'attenzione di agenzie internazionali quali EFSA - Autorità europea per la sicurezza alimentare e FAO - Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura, ma anche di sistemi politici, gruppi di attivisti, enti di ricerca, organizzazioni ambientaliste, produttori alimentari e volontari.

Sono sempre più frequenti gli appelli affinché tutti contribuiscano ad incrementare l'attività apistica professionistica e/o hobbistica ma anche l'apicoltura urbana sui balconi dei nostri condomini o sui terrazze delle case.

Diventa quindi sempre più importante la creazione di oasi apistiche e/o di ambienti protetti anche montani, per favorire il reinsediamento naturale degli impollinatori.



Le attività di ARSAC in apicoltura



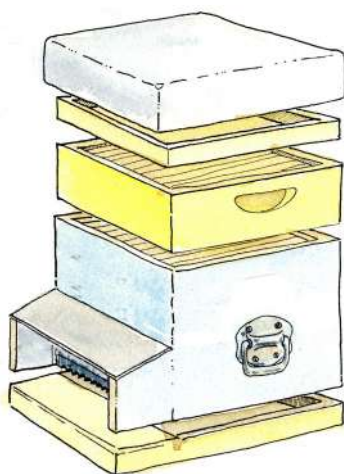
L'ARSAC da sempre attenta e consapevole dell'importanza delle api e dell'apicoltura contribuisce attivamente allo sviluppo di questo settore con diverse attività.

Organizza a supporto del comparto **iniziative dimostrative nei propri Centri Sperimentali Dimostrativi** con la realizzazione di **nuovi apiari sul territorio regionale** al fine di garantire

capillarmente la salvaguardia della biodiversità e garantire una efficiente impollinazione alle colture agrarie.

Da diversi anni su tutto il territorio regionale vengono organizzati attività formative con **corsi teorico e pratico e di approfondimento sull'apicoltura**.

Inoltre durante i corsi, per il rilascio ed il rinnovo del "patentino fitosanitario", i tecnici dell'ARSAC forniscono ai partecipanti informazioni ed indicazioni per il corretto uso dei prodotti fitosanitari al fine di cercare di ridurre sempre di più l'impatto negativo di queste sostanze sull'ambiente e sugli insetti pronubi.



Ed è proprio nell'ambito delle attività svolte dall'ARSAC che è stato realizzato il presente opuscolo divulgativo rivolto a tutti gli amanti del mondo delle api del miele e dell'apicoltura. **"Apicoltura a quiz"** vuole essere un facile strumento per apprendere e approfondire, nel caso di apicoltori amatoriali ed hobbisti, con una formula snella e allo stesso tempo "divertente" alcune nozioni di base sull'apicoltura. Il questionario, utile anche per la valutazione dell'apprendimento dei partecipanti ai corsi teorico pratico di apicoltura organizzati da ARSAC, contiene **cinquanta domande a risposta multipla**. Una volta risposto a tutte le domande è possibile controllare gli eventuali "errori" consultando la griglia delle risposte esatte presente nell'ultima pagina dell'opuscolo.



Buon divertimento!





1 Cos'è un alveare?

- a) il contenitore per le api
- b) un'arnia contenente una famiglia o colonia di api
- c) il sito di un apiario

2 Cos'è un apiario?

- a) il contenitore per le api
- b) un insieme unitario di alveari
- c) un'arnia contenente una famiglia di api

3 Cosa è e a che serve l'escludiregina?

- a) è una griglia di metallo o di plastica che ha delle barre che distano 4,22 mm l'una dall'altra. Va posizionata tra il melario ed il nido e il suo scopo è confinare l'ape regina nel nido e impedirle il passaggio nel melario per andare a depositare le uova.
- b) è una griglia di metallo o di plastica che permette di svuotare i melari dalle api facendole scendere sotto nel nido e non facendole più risalire
- c) è una griglia di metallo o di plastica che serve per il blocco della covata

4 Che cosa è l'apiscampo?

- a) attrezzo che permette di aumentare il flusso di api dal nido verso il melario
- b) strumento utile per il blocco della covata
- c) attrezzo che permette di svuotare i melari dalle api facendole scendere sotto nel nido e non facendole più risalire

5 Che cosa sono i portasciami?

- a) arnie che servono ad ospitare piccole famiglie di api e possono contenere fino a 5 o 6 telai da nido Dadant
- b) arnie di fecondazione
- c) arnie per il trasporto di solo regine

6 A che serve la spazzola?

- a) per pulire i distanziatori dei telaini da melario e da nido
- b) per spazzare il portichetto
- c) per allontanare le api dai telaini, soprattutto quelle su telaini da melario da destinare al centro di smielatura

7 A che serve la mascherina a rete per portichetto?

- a) è una griglia di metallo o di plastica che serve per il blocco della covata
- b) Serve per chiudere le api nell'arnia prima di effettuare il trasporto di alveari
- c) serve per evitare che le api sciamino

8 Quali sono le api allevate in Italia?

- a) Apis mellifera o mellifica sottospecie ligustica, carnica e sicula
- b) tutte le api del mondo
- c) Apis cerana, dorsata e florea

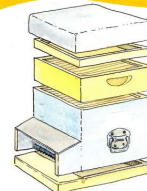
9 A che servono le antenne alle api?

- a) le antenne servono per percepire vibrazioni, temperatura, umidità e persino segnali chimici; sono ricoperte da numerosi recettori sensoriali, fossette olfattive e peli tattili. Servono anche nel processo di comunicazione tra individui.
- b) sono 2 appendici della testa e servono come recettori tattili
- c) servono solo da naso in quanto hanno recettori olfattivi

10 Dove si trova e cos'è la cestella?

- a) sulle tibie delle zampe posteriori, sul lato esterno, ed è una concavità circondata da setole ricurve
- b) sulle tibie delle zampe medie, sul lato esterno, ed è una concavità circondata da setole ricurve
- c) sulle tibie delle zampe anteriori, sul lato esterno, ed è una concavità circondata da setole ricurve





11 A che serve la cestella?

- a) per il trasporto del nettare
- b) per il trasporto del polline
- c) per la pulizia del corpo e delle altre zampe

12 Quanto paia di zampe ha l'ape?

- a) 2 paia
- b) 6 paia
- c) 3 paia

13 Quanti occhi ha l'ape?

- a) 2
- b) 5, due composti e tre semplici detti ocelli
- c) nessuno, ha solo antenne

14 Come comunicano le api?

- a) con segnali di tipo chimico - olfattivo (feromoni) e con il movimento (danza)
- b) con le zampe, le ali, le antenne, l'apparato boccale e quello riproduttivo
- c) con solo movimenti ritmici dell'addome

15 Dove viene prodotto il feromone reale?

- a) Nelle ghiandole ceripare
- b) Nelle ghiandole mandibolari delle api regine
- c) Nelle ghiandole mandibolari delle api operaie nutrici

16 Come è chiamato e a che serve il feromone reale?

- a) Viene chiamato feromone di coesione che ha lo scopo di confermare la presenza dell'ape regina e tranquillizzare la colonia
- b) è detto feromone della regina e ha lo scopo di fare sciamare la regina vecchia
- c) è chiamato feromone della regina e ha lo scopo di far nutrire bene le larve

17 Cosa è la trofallassi?

- a) è lo scambio di cibo tra le api. In questo modo vengono scambiati anche i messaggi chimici che regolano la vita dell'alveare
- b) è il nutrimento delle larve
- c) è la pulizia delle api spazzine

18 Che colore deve avere lo smalto marcaregine per marcare le regine nate negli anni con terminale 0 o 5 (es. 2025 - 2030)?

- a) bianco
- b) giallo
- c) azzurro

19 Perché si marcano le api regine?

- a) la marcatura delle regine è un'operazione utile per identificarle con maggiore facilità
- b) la marcatura delle regine è una operazione utile per non farle volare lontano quando sciamano, si chiama anche clippaggio
- c) la marcatura delle regine è un'operazione utile per identificarle con maggiore facilità, per comprendere di che annata sono e capire se la famiglia ha cambiato regina

20 Quando l'ape operaia si dedica alla pulizia delle cellette?

- a) nei primi tre giorni di vita
- b) dal decimo al quattordicesimo giorno di vita
- c) poco prima di diventare bottinatrice





21 *Quando l'ape operaia copre il ruolo, all'interno dell'alveare, di ceraiola o costruttrice?*

- a) dal decimo giorno di vita al sedicesimo
- b) prima di essere nutrice
- c) quando torna dal lavoro di bottinatrice

22 *Come può essere la covata?*

- a) aperta e opercolata
- b) solo aperta
- c) solo opercolata

23 *Quando la covata è detta aperta?*

- a) quando l'ape operaia è sfarfallata
- b) quando la celletta contiene larva di III età e Pupa
- c) quando la celletta contiene uovo e larva di I e II età

24 *Quanto dura il ciclo biologico, o di sviluppo preimaginale, dell'ape operaia?*

- a) 16 giorni
- b) 21 giorni
- c) in primavera 16 e in estate 21

25 *Quanto dura il ciclo biologico, o di sviluppo preimaginale, di un fuco?*

- a) 16 giorni
- b) 21 giorni
- c) 24 giorni

26 *Quanto dura il ciclo biologico, o di sviluppo preimaginale, di una ape regina?*

- a) 16 giorni
- b) 21 giorni
- c) 24 giorni

27 *Di cosa si nutre l'ape regina?*

- a) di nettare
- b) di nettare e pappa reale
- c) di pappa reale

28 *Chi produce la pappa reale?*

- a) Le api operaie con le loro ghiandole ipofaringee e mascellari
- b) Le api operaie con le loro ghiandole ceripare
- c) l'ape regina per nutrirsi

29 *Quante volte viene fecondata l'ape regina?*

- a) una sola volta, nel suo volo nuziale, ad opera di una quindicina di fuchi
- b) tante volte
- c) una volta, dai fuchi presenti nell'alveare

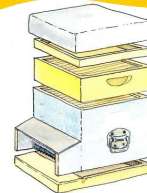
30 *Quando è preferibile visitare l'apiario?*

- a) con condizioni meteo favorevoli prima dell'alba con tutte le api operaie dentro l'alveare
- b) con condizioni meteo favorevoli e durante le ore diurne quando la maggior parte delle api bottinatrici sono in volo
- c) quando si ha tempo

31 *Come si fa la nutrizione degli alveari nel periodo primaverile?*

- a) con la somministrazione di sciroppo zuccherino acidulato diluito (concentrazione 1:1 o meno) un poco per volta e per il minor tempo possibile
- b) con la somministrazione di candito
- c) con la somministrazione di miele vecchio o scaduto





32 Come si devono posizionare gli alveari in un apiario?

- a) a terra, leggermente inclinati indietro, orientati preferibilmente a Nord e posizionati su file lunghe
- b) sollevati da terra, leggermente inclinati in avanti, orientati preferibilmente a Est e posizionati su file lunghe, con pareti frontali degli alveari di uguale colore
- c) sollevati da terra, leggermente inclinati in avanti, orientati preferibilmente a Sud- Est e posizionati su file corte, con pareti frontali degli alveari di diverso colore

33 Cosa è la sciamatura?

- a) La sciamatura è un fenomeno naturale; è l'atto riproduttivo dell'organismo alveare. La colonia di api, sciamando, crea un altro individuo della medesima specie, che rimane nell'alveare. La vecchia regina abbandona l'alveare assieme a un notevole numero di api, che portano nel proprio corpo il quantitativo di miele necessario a sostenere il processo.
- b) La sciamatura è un fenomeno naturale che avviene tutti gli anni
- c) è un metodo di divisione delle colonie

34 Cosa è la sciamatura artificiale?

- a) è un metodo di divisione delle colonie indotto dall'uomo per prevenire la sciamatura naturale
- b) è il fenomeno per cui la vecchia regina abbandona l'alveare assieme a un notevole numero di api
- c) è un fenomeno naturale che avviene tutti gli anni

35 Per il recupero di uno sciame come bisogna agire?

- a) l'apicoltore si deve avvicinare allo sciame ponendo un'arnia sotto e con uno scossone, solitamente al ramo, vi fa cadere le api dentro. Poi chiude l'arnia, lasciando sola la porticina d'ingresso libera fino a sera, per permettere alle api rimaste fuori di entrare tutte nella nuova arnia. Infine porta via l'arnia e il suo contenuto.
- b) si devono avvisare le autorità competenti
- c) necessita fare rumore per dimostrare che si sta seguendo lo sciame (art 924 del codice civile)

36 Cos'è la propoli?

- a) è una sostanza zuccherina e vischiosa che si forma sulla vegetazione in prossimità di colonie di afidi e altri insetti
- b) è una sostanza resinosa che le api raccolgono dalle gemme, foglie e corteccia di alcune piante ed elaborano con l'aggiunta di cera, polline ed enzimi
- c) è una sostanza come il nettare che le api raccolgono dai fiori di alcune piante

37 A cosa serve la propoli?

- a) per il nutrimento delle larve di I età quando la covata è aperta
- b) per i trattamenti antivarroa e contro la covata calcificata
- c) avendo proprietà antibatteriche ed antifungine serve alle api per igienizzare l'ambiente, per imbalsamare intrusi, per sigillare l'arnia chiudendo piccole fessure

38 Quali mieli cristallizzano più lentamente e perché?

- a) cristallizzano più lentamente i mieli con minore contenuto di glucosio rispetto al fruttosio
- b) è normale per tutti i mieli la cristallizzazione dopo 6 mesi
- c) cristallizzano più lentamente i mieli con maggiore contenuto di glucosio rispetto al fruttosio

39 Scegli il/i miele/i che cristallizza/ano più lentamente

- a) acacia, castagno, melata
- b) eucalipto, colza, tarassaco
- c) millefiori

40 Che caratteristiche ha il miele di melata?

- a) il miele di melata è chiaro e fluido
- b) il miele di melata è dolcificante naturale prodotto da api che hanno bottinato su canna da zucchero e barbabietola da zucchero
- c) il miele di melata è prodotto da api che, anziché bottinare nettare dai fiori, si cibano di melata che è una secrezione emessa da alcuni insetti (Afidi, Psille, Aleirodidi, Cocciniglie) i quali a loro volta si nutrono della linfa delle piante.





41 Dove va presentato il miele durante l'analisi sensoriale?

- a) in un bicchierino di carta
- b) in un bicchiere flute
- c) in un bicchiere balon da 150 ml

42 Quali sono gli esami che vanno fatti al miele durante un assaggio?

- a) Esami visivo, olfattivo, olfatto-gustativo, tattile
- b) Esami visivo, olfattivo, olfatto-gustativo
- c) Esame visivo per un'esperto

43 A chi bisogna, obbligatoriamente, dare comunicazione di detenzione degli alveari?

- a) al Servizio Sanitario Nazionale
- b) all'ARSAC
- c) al Servizio Veterinario ASP competente per territorio di residenza e al Comune dove sarà ubicato l'apiario

44 Quali sono le operazioni obbligatorie di registrazione della consistenza e della ubicazione dell'apiario/i in Banca Dati Apistica:

- a) la registrazione iniziale e l'aggiornamento annuale
- b) la registrazione iniziale
- c) l'aggiornamento annuale da effettuarsi tra il 1 novembre e il 31 dicembre di ogni anno

45 Chi assegna il codice identificativo aziendale?

- a) l'ASP territoriale
- b) l'Anagrafe Apistica Nazionale
- c) il Comune di residenza

46 Quanti caratteri ha un codice identificativo aziendale?

- a) 6 (es. 011RC3)
- b) 8 (es. 011RC015)
- c) 10 (es. IT011RC015)

47 Dove va affisso il cartello identificativo dell'apiario?

- a) sulla strada comunale, provinciale o statale che porta all'azienda
- b) si può evitare di affiggere il cartello col codice identificativo dell'apiario
- c) davanti all'apiario o comunque all'ingresso della proprietà in cui si trova l'apiario

48 Qual'è la distanza minima che devono rispettare gli apiari?

- a) la distanza che si pattuisce con i proprietari delle aziende confinanti
- b) >10 m. da strade di pubblico transito, > 5 m. da proprietà pubbliche e private. Queste distanze non sono da rispettare se sono presenti dislivelli, siepi o muri di almeno 2 m di altezza senza soluzioni di continuità tra l'apiario e i luoghi suddetti. > 1 km da impianti saccariferi.
- c) >10 m. da strade di pubblico transito, > 5 m. da proprietà pubbliche e private, > 1 km da impianti saccariferi

49 Chi è imprenditore apistico?

- a) chi detiene gli alveari
- b) tutti gli apicoltori sono imprenditori, anche quelli amatoriali ed hobbisti
- c) chiunque detiene e conduce gli alveari ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile e successivo DLGS 228/2001 (legge di orientamento e modernizzazione del settore agricolo)

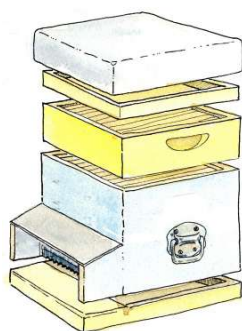
50 Quali sono i regimi IVA applicabili in apicoltura?

- a) regima IVA di esonero
- b) regima IVA ordinario
- c) regime IVA di esonero, speciale o ordinario



Risposte esatte

1	b
2	b
3	a
4	c
5	a
6	c
7	b
8	a
9	a
10	a
11	b
12	c
13	b
14	a
15	b
16	a
17	a
18	c
19	c
20	a
21	a
22	a
23	c
24	b
25	c



26	a
27	c
28	a
29	a
30	b
31	a
32	c
33	a
34	a
35	a
36	b
37	c
38	a
39	a
40	c
41	c
42	a
43	c
44	a
45	a
46	c
47	c
48	b
49	c
50	c





Opuscolo realizzato da :

ARSAC Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura

Testi: **Domenico Turiano** CSD "Area dello Stretto" ARSAC San Gregorio RC

Disegni: **Roberto Lombi** ARSAC Reggio Calabria

Impaginazione e Grafica: **Pasquale Saragò** ARSAC Cosenza



ARSAC Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese
www.arsacweb.it

